



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 952 del 29 gennaio 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii .</i></p> <p><i>Progetto "Disattivazione dell'impianto Ispra1 – Fase 1"</i> <i>Prescrizione n. 1 del Decreto di compatibilità ambientale n. 295 del 19/06/2023.</i></p> <p>ID_VIP_10864</p>
Proponente:	SOGIN

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

- ### 2. Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- Con Decreto di compatibilità ambientale n. 295 del 19/06/2023 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto.
- Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il coinvolgimento delle Regioni Piemonte e Lombardia, che recita:

“Effettuare un approfondimento (report/relazione) su morbilità e mortalità con un livello di dettaglio comunale, in riferimento alla popolazione residente del comune di Ispra, che rappresenta la popolazione effettivamente potenzialmente impattata dal progetto stesso. Il livello di dettaglio comunale permetterà di elaborare una caratterizzazione oggettivamente più realistica e puntuale dello scenario di base per la tematica in oggetto, propedeutica ad una più puntuale stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in esame sulla salute della popolazione coinvolta e necessaria per la predisposizione ottimale delle attività previste nel piano di monitoraggio.

Per le varie fasi progettuali deve essere mantenuto dal Proponente un adeguato livello di controllo e monitoraggio delle attività di cantiere in riferimento al potenziale rischio di

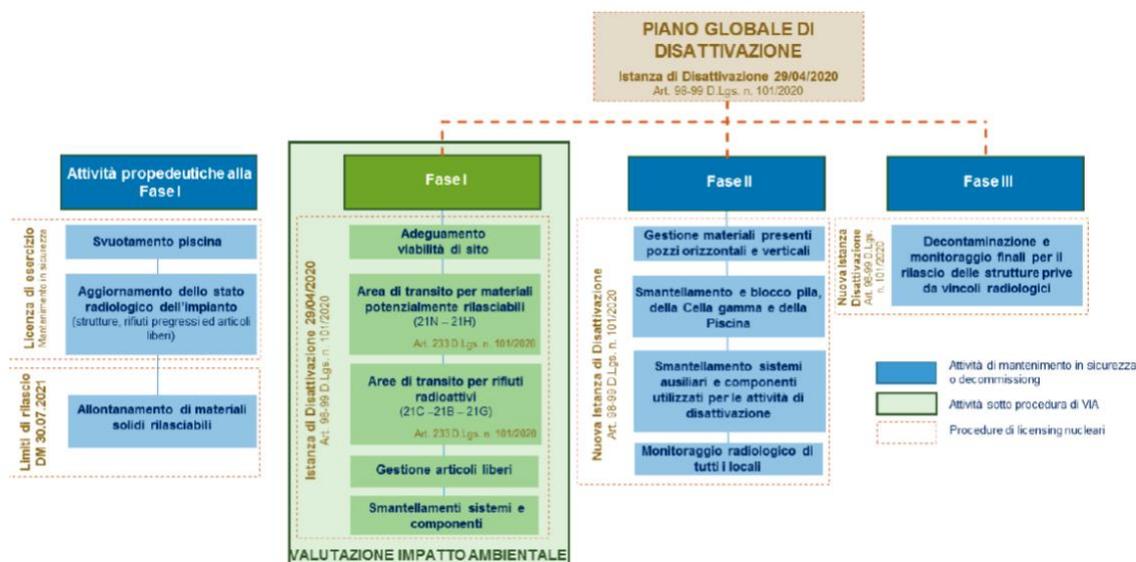
rilascio di fibre di amianto in atmosfera da fonti impreviste, per la salvaguardia della salute dei lavoratori coinvolti e della salute della popolazione potenzialmente afferrante all'area interessata dal progetto in esame. Il Proponente deve dichiarare in una adeguata relazione come intende perseguire tali obiettivi in modo dettagliato".

- Con nota del 18/12/2023 acquisita al prot. 207794/MASE del 19/12/2023, il Proponente ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione. È stato quindi disposto l'avvio della istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii comunicando che ai fini dei compiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali all'indirizzo web:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8457/15551>
- Secondo quanto indicato dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (da ora in poi Commissione) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con nota prot. 52978/MATTM del 18/05/2021, la Commissione ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: *"Installazioni relative a centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica)"* (punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006) e comunicato da ultimo con nota prot. 4611/CTVA del 13/09/2021.
- I tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- È infine atteso l'eventuale contributo da parte delle Regioni Lombardia e Piemonte, in qualità di enti coinvolti per conoscenza nella verifica di ottemperanza, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- Il reattore Ispra1 sorge al centro dell'area del Joint Research Centre (JRC) di Ispra (VA) nei pressi del Lago Maggiore. Si tratta del primo reattore nucleare italiano che venne inaugurato il 13/04/1959 ed affidato all'Euratom in concessione, insieme al sito su cui è localizzato, con un accordo generale fra il governo italiano e la Commissione Europea del 22/07/1959, ratificato con la Legge 1° agosto 1960, n. 906. L'accordo stabilisce che le attività del Centro non siano soggette alla legislazione italiana, in virtù del regime di immunità che si applica al Centro stesso, fatta eccezione per le norme relative alla sicurezza nucleare e alla protezione dalle radiazioni.
- La gestione del reattore, inizialmente a carico dell'Italia, è passata nel marzo 1962 al personale dell'Euratom. Il Joint Research Centre di Ispra, uno dei sei siti europei di JRC dedicati alla ricerca scientifica a supporto della formulazione, implementazione e monitoraggio delle politiche dell'Unione Europea, è ubicato in prevalenza sul territorio del Comune di Ispra (VA), con due piccoli lotti ubicato sul territorio del Comune di Cadrezzate (VA), e confina con il Comune di Travedona- Monate nel settore orientale.
- Come stabilito dall'art. 98 del D.Lgs 101/20 la suddivisione della dismissione in fasi intermedie deve essere giustificata nell'ambito di un Piano Globale di Disattivazione (PGD) da allegare all'istanza di autorizzazione relativa alla prima fase operativa. Obiettivo del PGD che il Proponente ha presentato ad Aprile 2020 è il rilascio del Sito senza vincoli di natura

radiologica. Le tre Fasi operative in cui è articolato il PGD contengono il dettaglio concettuale delle azioni che è necessario porre in essere per arrivare al rilascio del sito privo di vincoli radiologici come nello schema di seguito illustrato:



La Fase I è quella relativa alla Valutazione di impatto Ambientale positiva come riportata nel DM-2023-0000295 del 19/06/2023, e riguarda le attività di predisposizione delle facility necessarie per le successive operazioni di disattivazione, di smantellamento dei sistemi e componenti e di gestione dei rifiuti pregressi e di quelli derivanti dalle attività di smantellamento. La Verifica di Ottemperanza oggetto del presente parere riguarda la prescrizione n. 1 contenuta in tale DM.

CONSIDERATO che:

- La documentazione presentata dal Proponente consta dei seguenti documenti:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione per ottemperanza della Condizione ambientale n. 1 ex DM 2023-295 - Fattore ambientale 'Popolazione e Salute Umana'	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00-eb	10/01/2024
ATS_Insubria.REGIS TRO UFFICIALE.2023.012 2456	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-01	10/01/2024
II CM 00104 rev. 01 - Cronoprogramma 21n-21h	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-02a	10/01/2024
II AR 00010 rev. 01 - Cronoprogramma 21c-	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00-	10/01/2024

21gb		Allegato-02b	
I1 RS 00159 rev. 00 - Rapporto finale di campionamento e analisi amianto e fibre vetrose artificiali - Impianto ISPRA 1 (VA)	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-03a	10/01/2024
I1 RS 00214 rev. 00 - Indagine ambientale per la valutazione del rischio amianto	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-03b	10/01/2024
I1 RS 00022 rev. 00 - Relazione annuale amianto	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-03c	10/01/2024
I1 AR 00020 rev. 01 - Adeguamento 21c e 21b-g - Specifica Tecnica Opere Civili	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02132-rev-00- Allegato-03d	10/01/2024

- Per quanto attiene il PRIMO PUNTO in elenco della condizione ambientale n.1, sintetizzabile in uno studio approfondito sulla morbilità e mortalità a scala comunale rappresentativo dello scenario di base del territorio nel quale l'opera proposta si va ad inserire, in ragione delle peculiarità dei dati da acquisire e delle analisi statistiche da condurre, il Proponente ha coinvolto direttamente l'Agenzia Di Tutela Della Salute dell'Insubria, territorialmente competente per il Comune di Ispra.
- ATS Insubria ha riscontrato la richiesta, comunicando formalmente l'accoglimento dell'istanza e rendendosi disponibile ad effettuare lo studio richiesto dalla condizione ambientale del Decreto VIA (Prot. Sogin n. 0059776 del 10/11/2023, in allegato 1).
- Le attività di studio in corso permetteranno di determinare uno scenario di riferimento "ante operam" per il fattore Popolazione e Salute Umana, rispetto all'avvio dei lavori pianificati per la Fase I. I dati elaborati infatti saranno riferiti ad un arco temporale precedente al 2024, anno in cui è prevista l'apertura dei cantieri relativi alla realizzazione delle facility descritte nello Studio di Impatto Ambientale.
- Il Proponente considerando che le analisi e valutazioni già eseguite nell'ambito del SIA, hanno limitato alle sole fasi di cantiere le possibili interferenze indotte sul sistema ambiente, dunque indirettamente anche sulla "Salute Umana", e che le valutazioni effettuate hanno restituito stime di impatto non significative, si ritiene ragionevole mantenere la pianificazione delle attività già previste, anche nelle more della conclusione delle analisi di competenza affidate all'ATS Insubria. Ciò anche in ragione della natura stessa dello studio in corso di elaborazione (dati sanitari antecedenti al 2024), i cui esiti attesi non potranno essere condizionati dall'avvio del decommissioning di Fase 1 del reattore Ispra1.
- Il Proponente riporta che non appena completato il lavoro sarà prontamente condiviso con il MASE, come Ente vigilante, e le Regioni citate dalla condizione ambientale 1. Riporta inoltre che in funzione delle tempistiche di esecuzione dei cantieri di demolizioni/ricostruzioni previsti come da cronoprogramma riportato nel documento NP-VA-02132-rev-00-Allegato-02a, che ogni potenziale disturbo indotto dalle attività di demolizione previste in Fase I avrà una durata talmente limitata nel tempo da non poter in alcun modo determinare variazioni apprezzabili sul complessivo sistema ambientale, e comunque tali da rendere difficile identificare un possibile nesso di causalità tra le attività eseguite e lo stato di salute della popolazione residente nel Comune di Ispra.

- Il Proponente riporta che la "Salute umana" potrebbe essere suscettibile di modificazioni solo nelle eventualità che i fattori ambientali potenzialmente interferiti in modo diretto dalle attività (Rumore e Atmosfera), risultassero effettivamente oggetto di disturbi significativi. Detti i fattori ambientali saranno quindi oggetto di specifici monitoraggi, che permetteranno di verificare in tempo reale all'avanzare delle attività, il mantenimento delle condizioni ambientali e dunque confermare la trascurabilità degli impatti o evidenziare eventuali disallineamenti rispetto alle valutazioni ambientali condotte.
- Per quanto riguarda il SECONDO PUNTO della prescrizione n. 1 a seguito della presa in carico dell'impianto (settembre 2019) da parte del Proponente, nonostante la disponibilità di dati relativi alle indagini pregresse e attività di rimozione e messa in sicurezza già condotte dal JRC in merito alla presenza di AMIANTO nelle strutture, sono state effettuate ulteriori indagini negli anni 2021 e 2022 al fine di avere maggiore confidenza sullo stato dell'installazione. I relativi rapporti:
 - o Il RS 00159 Rapporto finale di campionamento e analisi amianto e fibre vetrose artificiali - Impianto ISPRA 1 (19/11/2021);
 - o Il RS 00214 Indagine Ambientale per la valutazione del rischio amianto (09/11/2022);
 - o Report analisi stucchi e strutture edifici 21h e 21c,

hanno, da un lato, confermato la, già nota, presenza di amianto nelle lastre di copertura dell'edificio 21c (già oggetto di incapsulamento da parte del JRC) dall'altro, confermano l'assenza di amianto (sia come fibre aero disperse che come presenza nelle strutture) negli altri edifici che saranno oggetto delle attività di disattivazione di Fase I (edificio 21h, 21n, ed edificio reattore), come riportato nelle conclusioni del documento relativo all'ultima indagine ambientale del 2022 da cui è emerso quanto segue:

- o dai monitoraggi condotti con tecnica MOCF si rilevano concentrazioni di fibre aerodisperse ampiamente inferiori al valore di 20 ff/l stabilito dal D. M. 6/9/94 come limite indicativo di uno stato di inquinamento in atto;
 - o dai monitoraggi condotti con tecnica SEM si rilevano concentrazioni di fibre aerodisperse ampiamente inferiori al valore di 2 ff/l stabilito dal D. M. 6/9/94 come limite indicativo di uno stato di inquinamento in atto;
 - o dalla valutazione visiva dei manufatti/elementi da costruzione indicati nei precedenti paragrafi, questi risultano tutti in buono stato di conservazione e adeguatamente incapsulati.
- Per quanto concerne la demolizione e la ricostruzione in pianta del sopradetto edificio 21c, avente la copertura contenente amianto già incapsulato, il progetto definitivo sviluppato dal Proponente per l'avvio della gara, prevede la demolizione controllata del tetto e lo smaltimento delle lastre di copertura contenenti amianto con prassi consolidate e a norma di legge. (rif. § 4.1.1 della Specifica Tecnica II AR 00020). Inoltre, come richiesto dalla Condizione Ambientale n.1, la specifica riporta anche la necessità, durante l'esecuzione delle attività di rimozione, di effettuare, a cura dell'appaltatore, monitoraggi periodici delle concentrazioni di fibre di amianto presenti negli ambienti esterni limitrofi all'area di lavoro come previsto da piano di lavoro da inviare alla ASL locale (ATS Varese).

VALUTATO che:

il Proponente ha dettagliato in adeguata relazione come intende effettuare le valutazioni ambientali riportate nella prescrizione n.1 del DM-2023-0000295 del 19/06/2023 e in particolare:

- o ha incaricato l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria territorialmente competente per il Comune di Ispra al fine di effettuare lo studio epidemiologico richiesto, allegando nota di accettazione da parte dell'ente per lo svolgimento delle indagini richieste, al fine di ottenere

- una background dello stato della componente Popolazione e Salute Umana. I risultati saranno sottoposti successivamente al vaglio del MASE;
- ha riportato i risultati delle indagini svolte nel 2021 e 2022 in merito alla presenza di amianto nelle strutture in dismissione mostrando di avere sotto controllo i luoghi dove si registra la presenza di tale inquinante. In particolare, per il tetto dell'edificio 21c avente copertura contenente amianto già incapsulato riporta che sarà bandita una gara per la demolizione controllata con smaltimento a norma di legge con assicurazione di monitoraggi periodici delle concentrazioni di fibre di amianto presenti negli ambienti esterni limitrofi all'area di lavoro come previsto da piano di lavoro da inviare all'ASL locale (ATS Varese).

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alle verifiche di ottemperanza alla prescrizione n. 1 del DM-2023-0000295 del 19/06/2023:

- la prescrizione 1 risulta ottemperata.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv.Paola Brambilla**